

Tutto cominciò su per giù vent'anni fa, quando nell'area tra Forlì e Cesena una società che si chiama Alimos cominciò a importare il modello nord-europeo. La fattoria didattica si fonda su tre pilastri: agricoltura, ambiente e alimentazione. L'obiettivo è creare un maggior collegamento fra agricoltura e scuola, valorizzare l'ambiente campagna, il lavoro dell'agricoltore e le produzioni ecocompatibili di qualità. Tutto ciò trovò una forma più o meno consolidata nel 1997, quando proprio Alimos consolidò il primo gruppo permanente di attività di questo genere, la cosiddetta Rete delle fattorie didattiche romagnole. L'anno dopo cominciò ad occuparsene anche la Regione e oggi esistono oltre 300 strutture di questo genere che ogni anno accolgono circa 120 mila persone l'anno, tra studenti e visitatori. Erano le vecchie aziende agricole che poi negli anni si sono specializzate in quest'ambito e ne hanno raccolto i benefici anche economici. La stessa Regione ha recentemente legiferato sul tema, dando valore a quelli che considera strumenti per promuovere i

consumi alimentari consapevoli e permettono anche di integrare il reddito agricolo. L'attività di "Fattoria didattica" diventa in pratica sede di apprendimento attivo e strumento per l'educazione permanente, non più legata esclusiva-



Viaggio nelle aziende agricole del terzo millennio che puntano sulla formazione

Galassia di fattorie didattiche

Sono centinaia e ospitano migliaia di visitatori l'anno

mente all'utenza scolastica. Ci sono progetti di formazione, percorsi per comprendere le fasi del ciclo produttivo, elenchi controllati e man mano verificati di esercenti che operano nel settore sotto osservatori provinciali. Tutto rientra

in un sistema complesso e completo, che ha permesso di estendere la rete in tutta l'Emilia-Romagna, tanto che le classi di visitatori sono diventate circa 5.500. Le fattorie accolgono scuole, famiglie, gruppi di adulti per una comunicazione

diretta fra agricoltore e cittadino, una maniera non solo per i giovani di scoprire l'importanza di un mestiere spesso sottovalutato, il tutto nell'ambito del Pof, il piano di offerta formativa del singolo istituto. Info: www.fattoriedidattiche.net.

Fondi per l'innovazione

Al via la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Ager per la ricerca e l'innovazione in agricoltura, un'iniziativa cui hanno dato vita 13 Fondazioni bancarie italiane e che può contare su una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Obiettivo dell'ente di viale Aldo Moro è la ricerca di strumenti che permettano all'agricoltura della via Emilia di essere sempre più competitiva, anche in considerazione del fatto che questo settore è un cardine fondamentale dell'economia regionale. Ager, acronimo di agroalimentare e ricerca, punta a sostenere, attraverso bandi, progetti di ricerca con forti potenzialità di ricadute concrete su diversi settori strategici per l'agricoltura italiana ed emiliano-romagnola: grano duro; suinicolo; ortofrutticolo; vitivinicolo. In particolare con l'accordo la Regione si impegna a divulgare le iniziative sostenute da Ager sul proprio territorio, a diffonderne i risultati e a cofinanziare progetti di interesse regionale. La Fondazione Cariplo in rappresentanza anche delle altre Fondazioni, si impegna a sua volta a valorizzare nella propria attività iniziative di particolare interesse per l'economia emiliano-romagnola.



HA SPOSTATO L'ASSE TERRESTRE

I giorni saranno più corti Colpa del terremoto in Cile

Il terremoto in Cile è stato così violento da spostare l'asse di rotazione della Terra, accorciando i giorni. Ogni sisma in realtà ha la capacità di influire sull'asse di rotazione, ma alla Nasa hanno dimostrato che lo spostamento è stato di 7-8 centimetri, il periodo di rotazione della terra è diminuito di 1-2 milionesimi di secondo. I dati provengono dal sistema di calcolo dello scienziato della Nasa Richard Gros secondo cui la placca di Nazca scorrendo al di sotto della zolla sudamericana ha generato il terremoto cileno. L'energia sprigionata ha traslato enormi masse verso il centro del pianeta aumentando la velocità di rotazione, con il conseguente accorciamento dei giorni. Non darà fastidio a molti l'idea di avere una giornata di un 1,26 milionesimi di secondo (ovvero 1,26 milionesimi di secondo) più breve. Sconvolgerà forse qualcuno in più l'idea che l'asse di rotazione si è spostato di 2,7 milionesimi di arco, pari a 8 centimetri. Sebbene non sembrano valori da impatto macroscopico, gli studiosi cercano di soffermarsi a studiare questi fenomeni per comprendere le dinamiche d'evoluzione della Terra e studiarne la futura evoluzione. Studi analoghi erano stati effettuati anche a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009, senza però produrre risultati analoghi. Info su: www.nasa.gov.

In Valsamoggia si impara a coltivare l'orto sinergico



In Valsamoggia il tema della "Transizione" continua a tenere banco. Così mentre la comunità si prepara a stili di vita e consumi da terzo millennio all'insegna di risparmio energetico e fonti rinnovabili, domenica prossima andranno in scena anche le prime lezioni per costruire un "orto sinergico". L'appuntamento è fissato per il 14 marzo alle 16 nella sala Consorzio Vini del Centro San Teodoro di

Montevoglio. Dopo un anno di sperimentazione, si studierà il metodo di coltivazione, abbastanza insolito rispetto a quelli tradizionali, con cui si mira a risparmiare sui consumi e a creare le condizioni di un'alimentazione sostenibile. Per informazioni è possibile consultare il sito montevoglio.wordpress.com su questo e su tutti gli altri progetti delle "transition town".

Fotovoltaico nelle aziende

Domani a Carpi nella sala congressi di viale Peruzzi alle 17 ci sarà un incontro con imprenditori e addetti ai lavori sul tema dell'energia solare. Obiettivo dell'amministrazione del Comune in provincia di Modena è di promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici anche nelle aziende. Il Comune farà la sua parte offrendo gratuitamente alle imprese uno studio di fattibilità sull'impianto, realizzato a proprie spese.



Master su sviluppo sostenibile

Pochi giorni ancora disponibili per iscriversi al master universitario internazionale di secondo livello in "Scienza e tecnologia per lo sviluppo sostenibile in siti contaminati" dell'Università di Parma, in collaborazione con la Zhitomir State Technological University (Ucraina) e la University of Applied Sciences of Mittweida (Germania). Venerdì 12 marzo è l'ultimo giorno utile, i posti disponibili sono 20 (per laureati in discipline scientifiche). Della durata complessiva di un anno, il corso di master, in partenza ad aprile, è finalizzato alla formazione di professionisti in possesso di conoscenze e competenze necessarie per risolvere i problemi relativi alla gestione sostenibile di siti naturalmente o accidentalmente contaminati da inquinanti sia organici che inorganici. Info: www.unipr.it.

L'energia solare fa 100

Un bando aperto ai cittadini, ma anche alle amministrazioni e ai condomini, per installare cento impianti fotovoltaici a Rimini. L'idea del Comune, in collaborazione con Energesco e Cna, punta alla realizzazione di 100 impianti fotovoltaici per ogni città, destinati alle famiglie, con la costruzione in Italia di 10.000 micro centrali elettriche da tre chilowatt per un totale di 30 megawatt che saranno realizzate nell'arco di 18 mesi con un investimento di 200 milioni di euro.

